CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: CHIOSCO ABBANDONATO IN CORSO FIUME – RICHIESTA DI AGGIORNAMENTI SULLA SITUAZIONE E SUI TEMPI PER LA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI ASSEGNAZIONE

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- In Corso Fiume, nei pressi del ponte Umberto I, è presente un chiosco in stato di abbandono da oltre dieci anni, ormai noto per il suo degrado e l'impatto negativo sull'area circostante;
- Il chiosco si trova in una zona di pregio, frequentata da residenti, sportivi e famiglie che passeggiano lungo il Po, ed è circondato da dehors e attività commerciali attive;
- La struttura risulta visivamente compromessa, con serrande arrugginite, arredi fatiscenti e sporcizia diffusa, tanto da essere diventata oggetto di lamentele da parte dei cittadini e di articoli giornalistici, come quello pubblicato da La Stampa il 19 aprile 2022;
- L'Amministrazione aveva più volte annunciato l'intenzione di procedere con un nuovo bando pubblico per la riqualificazione e l'assegnazione del chiosco, ma a oggi nulla è stato reso noto in merito ai tempi e alle modalità;

CONSIDERATO CHE

- La riqualificazione e la valorizzazione degli spazi pubblici, anche attraverso il rilancio di piccole attività commerciali, rappresentano un elemento importante per il decoro urbano e la sicurezza percepita;
- L'inerzia protratta nel tempo rischia di consolidare situazioni di abbandono che compromettono l'immagine e la vivibilità di intere aree cittadine;
- Un bando per l'assegnazione del chiosco potrebbe rappresentare un'opportunità per rilanciare l'area, incentivare il commercio di prossimità e offrire un servizio utile ai frequentatori della zona;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. Quale sia l'attuale situazione amministrativa e patrimoniale del chiosco di Corso Fiume e a che titolo il Comune ne detenga la disponibilità;
2. Se l'Amministrazione intenda effettivamente procedere con un bando per l'assegnazione del chiosco e, in tal caso, quali siano i tempi previsti per la pubblicazione;
3. Se siano previste opere di riqualificazione o bonifica della struttura prima della sua messa a bando, e con quali risorse eventualmente finanziate;
4. Quali azioni si intendano intraprendere per restituire decoro all'area, anche nell'ipotesi in cui il bando dovesse subire ulteriori ritardi.

Torino, 30/05/2025

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech